



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 23 OTT. 2019 Deliberazione N. 627

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Dott. Marco MARSILIO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO: FONDO DOPO DI NOI - FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE 2016 E 2017 – Interventi per l'adeguamento, ristrutturazione di immobili già esistenti, destinati o da destinare all'accoglienza di persone disabili e per l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living. Integrazione indirizzi attuativi di cui alle DGR 375/2017 e 614/2017. Approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

la Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", e in particolare l'art. 3 che, al c. 1, istituisce il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" determinato in 90 milioni di euro per l'anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e in 56,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, e al c. 2, stabilisce che l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo è subordinato alla sussistenza di requisiti da individuare con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza Unificata; con le medesime modalità il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede annualmente alla ripartizione delle risorse del Fondo;

- il Decreto del 23 novembre 2016 con il quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nell'individuare gli obiettivi di servizio e i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo sopradetto, ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'annualità 2016, la somma di € 1.980.000,00;

- il Decreto del MLPS del 21 giugno 2017, di riparto tra le Regioni del Fondo destinato alle finalità in argomento che mantiene i criteri di riparto e la disciplina recata dal D. M. 23.11.2016, e con il quale sono stati assegnati alla Regione Abruzzo, per l'annualità 2017, € 842.600,00;

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni n. 375 del 7 luglio 2017 e n. 614 del 25 ottobre 2017 e loro allegati, che qui si intendono integralmente riportate, con le quali la Giunta Regionale ha approvato i Programmi attuativi degli interventi quantificando il relativo stanziamento e destinando agli Ambiti Distrettuali Sociali le risorse attribuite alla Regione Abruzzo per le annualità 2016 e 2017 pari complessivamente a € 2.822.600,00 (1.980.000,00 + 842.000,00) ripartendo le risorse disponibili tra i seguenti interventi:

- a) *Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 novembre 2017 € 846.780,00*
- b) *Soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare € 141.130,00*
- c) *Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che presentino caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 112 del 2016 € 705.650,00*
- d) *Progetti tesi all'adeguamento, ristrutturazione di immobili già esistenti, destinati all'accoglienza di persone disabili, anche con riferimento alle case alloggio già operative art. 5, comma 4, lettera d) del DM € 987.910,00*
- e) *Promozione dell'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living (art. 3, comma 4, lett. d) € 141.130,00;*

DATO ATTO che gli interventi previsti alle precedenti lettere a), b) e c), sono stati tutti avviati dagli Ambiti Distrettuali Sociali e che i progetti a favore dei 122 utenti individuati comportano una spesa complessiva di € 1.980.000,00, superiore di € 286.440,00 rispetto a quanto previsto nella programmazione di cui alle DGR 375/2017 e 614/2017;

CONSIDERATO che:

in relazione agli interventi di cui alle lettere d) ed e), nelle DGR richiamate è stato stabilito di invitare i 24 Enti di Ambito Sociale a formulare proposte di intervento su strutture individuate la cui destinazione d'uso sia già quella di alloggio di tipo familiare per portatori di disabilità grave, o su strutture per le quali vi sia l'impegno formale a dare detta destinazione d'uso in attesa degli interventi necessari da effettuare sull'immobile ai fini del completamento dell'iter stesso;

- il Servizio Politiche per il Benessere Sociale ha proceduto ad una ricognizione presso gli Ambiti Sociali circa gli alloggi con le caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4, del DM o ad essi riconducibili a seguito di interventi mirati, esistenti e funzionanti sul proprio territorio e il n. di soggetti portatori di disabilità grave che vi soggiornano, giusta nota RA 253470/18 del 14.9.2018 e ha invitato gli Ambiti a produrre la richiesta di accesso ai fondi destinati alle innovative soluzioni alloggiative per disabili, quantificando anche il costo presumibile, giusta nota RA 321334 del 19.11.2018;

- è pervenuta una sola richiesta di accesso ai contributi citati con puntuale individuazione dell'immobile, corredata della documentazione idonea all'individuazione e alla quantificazione degli interventi;

DATO ATTO che, nei termini di quanto stabilito all'art. 6, c.4, del DM del 23 novembre 2016, il Servizio Politiche per il Benessere Sociale, giuste note prot. RA117497/19 del 16 aprile 2019 e prot. RA 217131 del 24 luglio 2019, ha provveduto a rimettere al MLPS tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico i trasferimenti effettuati con le risorse del Fondo per il Dopo di Noi – annualità 2016 – con l'indicazione del numero dei beneficiari per singolo intervento;

RICHIAMATA la nota prot. RA 0162600 del 30 maggio 2019 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale, con cui si provvedeva a comunicare alla Divisione 5 del MLPS, relativamente ai processi attivati sul territorio regionale con la gestione del Fondo Dopo di Noi, la destinazione dell'intero Fondo (€ 1.980.000,00) agli interventi rivolti alle persone disabili come denominati alle precedenti lettere a), b) e c) e la destinazione del Fondo anno 2017 (€ 842.600,00) agli interventi declinati alle lettere d) ed e), finalizzati ai progetti di adeguamento degli immobili per l'accoglienza delle persone disabili;

RITENUTO, in considerazione di quanto esposto, di prendere atto della maggiore spesa resasi necessaria per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b) e c) e, alla luce delle risorse attualmente disponibili, di rideterminare l'entità delle risorse da destinare agli interventi enunciati alle precedenti lettere d) ed e) come di seguito:

- d) *Progetti tesi all'adeguamento, ristrutturazione di immobili già esistenti, destinati all'accoglienza di persone disabili, anche con riferimento alle case alloggio già operative art. 5, comma 4, lettera d) del DM € 722.600,00*
- e) *Promozione dell'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambienti assisted living (art. 3, comma 4, lett. d) € 120.000,00;*

RITENUTO, inoltre, considerata l'opportunità data dalle suddette risorse ministeriali di operare per il superamento del concetto di "ricovero" del soggetto disabile privo del sostegno familiare e dotare il territorio regionale di soluzioni abitative che permettano di riprodurre le condizioni di vita più vicine a quelle familiari, di disporre che si proceda all'assegnazione dei contributi in parola con una procedura ad evidenza pubblica gestita a livello regionale, con il coinvolgimento degli Ambiti Distrettuali Sociali, e di fornire indirizzi attuativi ad integrazione delle già richiamate DGR n. 375 del 7 luglio 2017 e n. 614 del 25 ottobre 2017 come di seguito specificati:

- a valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati interventi di ristrutturazione/adeguamento di alloggi destinati o da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3, c. 4 del DM 23.11.2016 e all'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambienti assisted living; le unità abitative devono rispondere alle caratteristiche previste dall'art. 3, c. 4 del decreto all'atto della domanda di contributo, in alternativa gli interventi previsti devono portare all'adeguamento dell'immobile/unità abitativa alle caratteristiche previste come di seguito:
 - a) deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone con disabilità; in ogni caso non sono previsti finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 5 del Decreto attuativo, per strutture con singoli moduli abitativi che ospitino più di 5 persone; la struttura composta da più moduli abitativi per disabili gravi non potrà ospitare più di 10 persone con disabilità grave, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;
 - b) deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa. Nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione dai rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi e dimensioni per la quotidianità e il tempo libero;
 - c) deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare le tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambienti assisted living;
 - d) devono essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti; è ammessa anche la collocazione in aree rurali nell'ambito di progetti di agricoltura sociale;
 - e) fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
- i soggetti richiedenti, al momento della presentazione della richiesta di ammissione al contributo, devono risultare in proprietà o piena disponibilità documentata degli alloggi oggetto di intervento;
- gli immobili oggetto di intervento non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 20 anni dalla data di assegnazione del contributo; il vincolo di destinazione d'uso deve essere approvato dal competente Organo del Soggetto richiedente e deve essere trascritto nei registri immobiliari
- i soggetti destinatari dei contributi, per il tramite degli ECAD (Enti Capofila di Ambito Distrettuale) ai quali la Regione trasferisce le risorse necessarie, sono i Comuni, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, le Organizzazioni di volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale e le Cooperative Sociali iscritte ai rispettivi Albi Regionali, le Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di NOI regolarmente costituite, gli Enti Morali per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità; le Associazioni di Volontariato, le Associazioni di promozione sociale, le Cooperative sociali, le Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di NOI e gli Enti Morali dovranno avere tra le proprie finalità costitutive l'assistenza alle persone con disabilità grave e attestare una specifica esperienza almeno triennale in tale settore;
- gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto dovranno essere destinati alle seguenti finalità operative:
 - 1) Abitazione nella quale convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità (max 5 per modulo abitativo), che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016

- 2) Gruppo appartamento (max 5 per modulo abitativo), destinato a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente
 - 3) Abitazione per "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente)
- le spese ammissibili a valere sul Fondo sono così individuate:
 - ✓ interventi per adeguamento strutturale dei locali, da attuare per renderli pienamente conformi alla normativa vigente, in funzione dell'accoglienza dei soggetti affetti da disabilità grave;
 - ✓ adeguamento o rifacimento degli impianti;
 - ✓ adeguamento degli spazi interni al fine di renderli funzionali all'utilizzo da parte delle persone con disabilità e, solamente in via residuale, interventi di manutenzione straordinaria per l'abbattimento di barriere architettoniche;
 - ✓ arredi e attrezzature;
 - ✓ utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;
 - ogni istanza di finanziamento dovrà essere accompagnata, oltre che dalla necessaria documentazione tecnica, da una relazione gestionale riguardante l'organizzazione delle attività destinate ai soggetti contemplati dalla L. 112/2016 e dal DM del 23/11/2016;
 - il finanziamento massimo ammissibile a valere sul Fondo per ogni intervento è fissato in € 70.000,00 per gli interventi di ristrutturazione e di € 12.000,00 per gli interventi volti all'utilizzo di nuove tecnologie; il finanziamento massimo concesso per ogni intervento non potrà superare il 90% del costo complessivo, la restante quota del 10% rimarrà a carico del soggetto richiedente;
 - le soluzioni alloggiative che presentano minori costi di ristrutturazione e di adeguamento, avranno priorità rispetto a quelle che comportano spese di intervento maggiori;
 - le richieste di contributo saranno esaminate, ai fini della valutazione tecnico/amministrativa, da un Gruppo Tecnico Regionale appositamente costituito, il quale produrrà l'elenco delle proposte ammissibili secondo l'ordine di priorità;

DATO ATTO che la spesa prevista di € 842.600,00 trova disponibilità allo stanziamento presente sul cap. 71007/2, già impegnato a favore degli Ambiti Distrettuali Sociali;

VISTA la nota prot. 58603/19 del 25/2/2019 con cui il *Servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale* del Dipartimento Sanità, in esito alla richiesta di collaborazione nelle procedure connesse al presente Avviso avanzata dal Servizio Politiche per il benessere Sociale, giusta nota prot. RA 54444 del 20/02/2019, comunicava la documentazione necessaria alle successive valutazioni tecniche da condurre sulle proposte di intervento che sarebbero pervenute;

RITENUTO, inoltre, di disporre che:

- laddove le richieste ammissibili assumessero complessivamente un importo superiore allo stanziamento attualmente disponibile, la priorità nella concessione del contributo, fino alla concorrenza delle risorse attualmente disponibili, sarà data a quei progetti che necessitano di interventi con costi minori e che risulteranno, quindi, utilizzabili per le finalità dette in tempi più brevi;
- nella prossima programmazione relativa agli interventi per il Dopo di Noi, si tenga conto delle istanze di intervento, ammissibili ma non finanziate per insufficienza di risorse attualmente disponibili;
- all'emanazione dell'apposito Avviso e alla gestione delle successive procedure provveda il competente *Servizio Politiche per il Benessere Sociale* del Dipartimento Lavoro - Sociale con il supporto del *Servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale* del Dipartimento Sanità;

DATO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio competente e dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro - Sociale in ordine al presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, *con voti unanimi espressi nelle forme di legge*

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di modificare le DGR n. 375 del 7 luglio 2017 avente ad oggetto "Approvazione programma attuativo del decreto interministeriale 23 novembre 2018 – Dopo di Noi – Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anno 2016" e n. 614 del 25 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Dopo di Noi – Assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Attuazione interventi annualità 2016 - 2017 (Legge 22 giugno 2016 n. 112)" e di rideterminare, alla luce degli stanziamenti attualmente disponibili, gli importi delle risorse destinate agli interventi strutturali e alla dotazione domotica di cui alle lettere d) ed e) specificate in premessa come di seguito:
 - d) *Progetti tesi all'adeguamento, ristrutturazione di immobili già esistenti, destinati all'accoglienza di persone disabili, anche con riferimento alle case alloggio già operative art. 5, comma 4, lettera d) del DM € 722.600,00;*
 - e) *Promozione dell'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living (art. 3, comma 4, lett. d) € 120.000,00;*
2. di approvare le procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'art.5, c. 4 del DM del 23 novembre 2016, riportate nell'Allegato 1 "PROCEDURA PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SUGLI IMMOBILI PREVISTI DAL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE (FONDO PER IL DOPO DI NOI) quale parte e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che il Gruppo Tecnico Regionale, che ha il compito della valutazione tecnico/amministrativa delle istanze di contributo pervenute e di esprimere parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità, è composto dai Dirigenti regionali competenti per materia o loro delegati e integrato con esperti delle Organizzazioni delle persone con disabilità ed è nominato con apposito provvedimento direttoriale;
4. di stabilire che il Gruppo Tecnico Regionale procederà a stilare un elenco delle istanze ammissibili e, laddove le richieste assumessero complessivamente un importo superiore allo stanziamento attualmente disponibile, elencherà in ordine di priorità per la concessione del contributo quei progetti che necessitano di interventi con costi minori e che consentiranno la funzionalità del modulo abitativo interessato in tempi più brevi;
5. di stabilire, inoltre, che nella programmazione del Fondo per il Dopo di Noi, anno 2018, di prossima attribuzione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si tenga conto delle istanze di intervento, ritenute ammissibili ma non finanziate per insufficienza di risorse attualmente disponibili;
6. di disporre che all'emanazione dell'apposito Avviso e alla gestione delle successive procedure provveda il Servizio competente per materia del Dipartimento Lavoro - Sociale con il supporto del Servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale del Dipartimento Sanità;
7. di dare atto che la spesa prevista di € 842.600,00 trova disponibilità allo stanziamento presente sul cap. 71007/2, già impegnato a favore degli Ambiti Distrettuali Sociali;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto e del relativo Allegato, sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e sul sito internet dell'Osservatorio Sociale Regionale www.abruzzosociale.it

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: LAVORO – SOCIALE DPG

SERVIZIO: Politiche per il Benessere Sociale

UFFICIO: Integrazione Sociale e Disabilità

L'Estensore

Dott.ssa Cristina Di Baldassarre


(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Cristina Di Baldassarre


(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott. Raimondo Pascale


(firma)

Il Direttore Regionale

Dott. Claudio Di Giampietro


(firma)

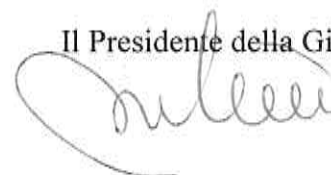
Il Componente la Giunta

Piero Fioretti

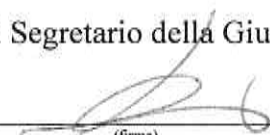

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta


(firma)

Il Segretario della Giunta


(firma)

ALLEGATO 1

PROCEDURA PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SUGLI IMMOBILI PREVISTI DAL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE (FONDO PER IL DOPO DI NOI) APPROVATA CON DGR ----

C.U.P. C28C17000220001.

1. Normativa di riferimento

- Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”,
- Decreto del 23 novembre 2016 con il quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell’Economia e delle Finanze

2. Soggetti destinatari dei contributi

I soggetti destinatari dei contributi oggetto della presente procedura sono:

- a. I Comuni e loro forme associative
- b. Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona
- c. Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale previsto dalla L. R. 12.8.1993 n. 37 e s. m. ed i.
- d. Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale di cui alla L. R. 1.3.2012 n. 11 e s. m. e i.
- e. Cooperative Sociali iscritte all’Albo Regionale di cui alla L. R. 8.11.1994 n. 85 e s. m. e i.
- f. Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di Noi formalmente costituite
- g. Enti Morali per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità.

I soggetti elencati alle lettere c), d) e), f) e g) dovranno avere tra le finalità costitutive l’assistenza alle persone con disabilità **grave** e attestare una specifica esperienza pregressa in tale settore di attività almeno triennale.

3. Finalità degli interventi

Gli interventi oggetto dell’Avviso, ai sensi dell’art. 5 del DM 23 novembre 2016 e in attuazione della Programmazione regionale per il Dopo di Noi, sono finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo, che riproducano condizioni abitative e relazionali della casa familiare, destinate alla residenzialità delle persone con grave disabilità, prive del sostegno familiare o in vista del venir meno di tale sostegno, con lo scopo di garantirne l’autonomia e l’indipendenza.

4. Tipologia degli interventi ammissibili a contributo e risorse disponibili

A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati progetti per:

- interventi di ristrutturazione/adequamento di alloggi, già destinati o da destinare, alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3, c. 4 del DM 23.11.2016 € 722.600,00;
- dotazione dei moduli abitativi di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living (art. 3, comma 4, lett. d) € 120.000,00; non possono essere ricompresi strumenti previsti tra le spese da porre a carico del Sistema Sanitario Nazionale.

4.1 Caratteristiche delle unità abitative

Gli immobili/unità abitative oggetto di intervento devono avere le caratteristiche previste dall'art. 3, c. 4 del richiamato DM; in alternativa gli interventi progettati devono portare all'adequamento dell'immobile/unità abitativa alle caratteristiche previste dal detto DM:

- a) deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone con disabilità; in ogni caso non sono previsti finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 5 del Decreto attuativo, per strutture con singoli moduli abitativi che ospitino più di 5 persone; la struttura composta da più moduli abitativi per disabili gravi non potrà ospitare più di 10 persone con disabilità grave, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;
- b) deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa. Nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione dai rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi e dimensioni per la quotidianità e il tempo libero;
- c) deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare le tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living;
- d) devono essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti; è ammessa anche la collocazione in aree rurali nell'ambito di progetti di agricoltura sociale;
- e) fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione.

I progetti per l'utilizzo delle nuove tecnologie possono andare ad integrare il progetto di ristrutturazione/adequamento dell'unità abitativa oppure essere riferiti a diversa unità abitativa (per cui non viene richiesto il contributo di ristrutturazione), già in possesso dei requisiti e delle caratteristiche di cui al DM 23.11.2016 che necessita, invece, solo di adeguamento tecnologico per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità che vi soggiornano.

5. Residenzialità da realizzare negli alloggi

Le soluzioni alloggiative oggetto di contributo, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n. 112/2016 (cosiddetta Legge sul Dopo Di Noi) e dal DM 23 novembre 2016, sono destinate a:

- A) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità grave (max 5) che riescono a vivere in autonomia godendo degli interventi domiciliari previsti dalla programmazione regionale nell'ambito del Piano Sociale regionale, del Piano Non Autosufficienza regionale, del programma regionale per il Dopo di Noi unitamente ad altri eventuali ulteriori sostegni attivabili
- B) abitazioni destinati a progetti di residenzialità di piccoli gruppi di persone (max 5) che non presentano adeguati livelli di autonomia per essere assistiti nelle modalità indicate al punto precedente ma necessitano di assistenza continuativa integrata
- C) abitazioni da destinare ai "programmi di accrescimento della consapevolezza e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave e per favorirne l'uscita dal nucleo familiare di origine" come contemplati all'art. 4, comma 1, lett. d della L. 112/2016 (cosiddetti appartamenti palestra).

6. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono le seguenti:

- Spese di progettazione e tecniche (MAX 8%)
- Spese per opere edili (interventi per adeguamento strutturale dei locali, da attuare per renderli pienamente conformi alla normativa vigente, in funzione dell'accoglienza dei soggetti affetti da disabilità grave; adeguamento degli spazi interni al fine di renderli funzionali all'utilizzo da parte delle persone con disabilità, interventi di manutenzione straordinaria per l'abbattimento di barriere architettoniche)
- Spese per adeguamento o rifacimento degli impianti
- Sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza della soluzione alloggiativa oggetto di intervento per renderla idonea e fruibile;
- Spese per arredi
- Spese per tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living (interventi tesi alla dotazione, nelle unità abitative destinate alle persone affette da disabilità grave, di soluzioni tecniche che ottimizzano la risposta ai loro bisogni, allo scopo di sostenerne l'autonomia e l'indipendenza mediante l'utilizzo di supporti e strumenti tecnologici).

- IVA e oneri fiscali, se non recuperabili dal Soggetto richiedente.

Non sono ammessi:

- i lavori che non garantiscono l'autorizzazione al funzionamento della struttura;
- i lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente bando.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi sono esclusi:

- attrezzature di corredo alla ristorazione quali tovaglie, biancheria varia, stoviglie, utensili e altri oggetti simili;
- materiali di consumo (es. cancelleria);
- effetti lettereci quali lenzuola, coperte, federe, asciugamani ecc.;
- tende.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute in data successiva alla presentazione dell'istanza di accesso al contributo. I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Abruzzo per la medesima struttura.

7. Contributo massimo erogabile e compartecipazione della spesa

Il finanziamento massimo erogabile a valere sulle risorse del presente Avviso è determinato in:

- € 70.000,00 per interventi di ristrutturazione/adeguamento;
- € 12.000,00 per la dotazione di tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living.

L'ammontare del contributo assegnato per ciascun intervento non potrà essere superiore al 90% del costo complessivo dell'intervento stesso; il restante 10% resterà a carico del soggetto richiedente.

8. Vincolo di destinazione

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a **vincolo ventennale di destinazione d'uso ad alloggio di tipo familiare per portatori di disabilità grave**. In mancanza dell'avvenuta formalizzazione del vincolo di destinazione come innanzi definito, all'atto della richiesta di contributo deve essere prodotto da parte del richiedente l'impegno formale a detta destinazione d'uso ventennale, il cui iter deve essere completato entro i 2 mesi successivi l'atto di concessione del contributo e, comunque, prima dell'effettiva erogazione delle risorse, anche in acconto. Il vincolo di destinazione d'uso deve essere trascritto nei registri immobiliari.

9. Relazione gestionale

Il richiedente il contributo è tenuto a produrre una **relazione gestionale** in cui vengono esplicitate le modalità organizzative della gestione dell'alloggio a conclusione dei lavori; dovranno essere declinate:

- il n. dei posti letto che conta l'alloggio e il progetto di residenzialità previsto, da individuare tra quelle elencate al precedente punto 3.1.
- le modalità di accesso all'alloggio e le priorità da garantire, nel rispetto di quanto previsto dal DM 23 novembre 2016
- l'organizzazione complessiva delle attività da realizzare all'interno dell'alloggio
- la modalità organizzativa della gestione
- un quadro economico dei costi di gestione specificando le fonti di finanziamento.

10. Istanza di contributo e documentazione richiesta

I soggetti destinatari del presente Avviso dovranno far **pervenire** la richiesta di contributo, mediante posta elettronica certificata, alla Regione Abruzzo, Dipartimento Lavoro – Sociale; Servizio -----
----- indicando nell'oggetto "L. 112/2016 - DOPO DI NOI - Richiesta finanziamenti per soluzioni alloggiative", al seguente indirizzo PEC: ----- entro --- gg dalla sua pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo. Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute oltre la scadenza suindicata.

L'istanza di contributo, redatta utilizzando il fac-simile allegato al presente Avviso e sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto richiedente, deve essere corredata della documentazione di seguito elencata:

- 1) Documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario della richiesta
- 2) Atto costitutivo, statuto e curriculum da cui si evinca la pregressa esperienza nell'assistenza alla autonomia delle persone disabili (per i soli Enti o Soggetti privati)
- 3) Certificato catastale dell'immobile oggetto di intervento
- 4) Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, del titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento. La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente indicando gli estremi dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato;
- 5) Dichiarazione a firma di tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscono la piena ed esclusiva titolarità del bene immobile, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, e si esprime altresì l'impegno

a trascrivere nei registri immobiliari tale vincolo in favore della Regione anteriormente all'erogazione del contributo.

- 6) Atto assunto dall'Organo competente del Soggetto richiedente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero approvazione di:
- a. Elaborati che compongono l'intervento
 - b. Quadro economico dell'intervento proposto
 - c. Piano finanziario dell'intervento proposto nella quale siano indicate le risorse a carico del Soggetto richiedente, quelle a carico della Regione e quelle a carico di altri eventuali finanziatori
 - d. Stima degli arredi recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche ed una tavola quotata con la disposizione degli stessi (non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici);
 - e. Relazione tecnica illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzi: lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata; la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e sui sistemi di automazione cosiddetti "domotici" che si intendono realizzare; la dichiarazione sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione; la compatibilità dell'intervento, in caso di ampliamenti, con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti;
 - f. planimetrie dell'immobile e destinazione d'uso, elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti quotati, preferibilmente in scala 1:100;
 - g. Adeguato numero di fotografie utili ad identificare l'alloggio e la sua ubicazione
 - h. Documentazione da cui risulti la destinazione dell'immobile vincolata per 20 anni ad alloggio di tipo familiare per portatori di disabilità grave; in assenza della formalizzazione del suddetto vincolo, una dichiarazione del legale rappresentante che si impegna a vincolarne formalmente l'uso entro i due mesi successivi alla notifica da parte della Regione della concessione del contributo
- 7) Titolo abilitativo propedeutico all'inizio dei lavori con allegata comunicazione di inizio lavori (così come individuato del DPR 6 giugno 2001, n. 380 GU n. 245 del 20.10.2001 – Supplemento Ordinario n. 239 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, Testo Vigente e aggiornato al 3/01/2019;
- 8) Relazione gestionale (punto 9 del presente avviso).

L'istanza di contributo tesa alla dotazione di tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living per moduli abitativi già operanti e in possesso delle caratteristiche previste dal DM 23 novembre 2016, deve essere corredata della documentazione elencata ai precedenti punti; deve essere inoltra accompagnata da dichiarazione che nessuno degli strumenti previsti riguarda voci di spesa inserite negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale.

Gli alloggi oggetto di intervento devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di ammissione al contributo, in proprietà o piena disponibilità dei Soggetti richiedenti.

I Settori regionali competenti si riservano la facoltà di richiedere, ai soggetti proponenti l'istanza di contributo, ulteriore documentazione integrativa o comprovante l'inesistenza di situazioni che possano determinare l'esclusione dalla concessione dei contributi previsti dal presente provvedimento.

11. Valutazione delle richieste di finanziamento

Le richieste di contributo pervenute entro i termini posti dal presente Avviso verranno valutate da un Gruppo Tecnico Regionale (GTR), appositamente costituito con Determinazione del Direttore del Dipartimento regionale competente per materia. Il Gruppo Tecnico Regionale (GTR), oltre che dai Dirigenti regionali competenti per materia o loro delegati, è integrato con rappresentanti esperti delle Organizzazioni a rappresentanza dei soggetti portatori di disabilità. Il GTR effettua una valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprime il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso. In sede di valutazione, il Gruppo Tecnico Regionale potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui gli Enti/Soggetti dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento. Ai fini dell'ammissibilità, la relazione gestionale che accompagna l'istanza di contributo dovrà essere ritenuta congrua rispetto agli obiettivi del presente Avviso e alla sostenibilità degli interventi di supporto da realizzarvi a conclusione dei lavori.

Conclusa la fase di valutazione, il GTR rimetterà al competente servizio regionale l'elenco delle istanze ammissibili a contributo secondo le prerogative esplicitate al successivo punto 12.

Non saranno ammesse a valutazione le istanze di contributo pervenute oltre il termine previsto dal presente Avviso. Non saranno ammesse a valutazione le istanze prive della Relazione gestionale prevista all'art. 9 dell'Avviso.

12. Assegnazione dei contributi

Laddove le richieste ammissibili assumessero complessivamente un importo superiore allo stanziamento disponibile, il GTR procederà a stilare un elenco delle istanze ammissibili, individuando in ordine di priorità, ai fini della concessione del contributo, quei progetti che necessitano di interventi

di minore costo e che consentono la messa in disponibilità in più breve tempo del modulo abitativo oggetto di intervento per le finalità previste dal DM 23 novembre 2016. La Giunta Regionale approva gli interventi ammessi a contributo e assegna le risorse agli Ambiti Distrettuali Sociali competenti per territorio disponendo le modalità di erogazione dei contributi assegnati. I soggetti ammessi a beneficiare dei contributi, ad esclusione dei Comuni e delle loro forme associative, saranno obbligati a produrre apposita polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma che dovesse essere erogata in acconto e di durata non inferiore ai 60 giorni successivi alla chiusura del progetto d'investimento. Tale garanzia può essere prestata esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge n. 348/82.

13. Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del D. LGS 196/2003 e diffusione dell'iniziativa.

I dati raccolti con la domanda saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività istituzionali inerenti l'erogazione del contributo. I dati verranno trattati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di assegnazione del beneficio economico, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura stessa. Il responsabile del trattamento è il dirigente del competente Servizio del dipartimento Lavoro – Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione Abruzzo mediante il Fondo del Dopo di Noi.

14. Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Regione Abruzzo, Servizio

_____ (pec: _____);

Dott. _____ tel. _____

Il presente atto sarà consultabile sul sito internet regionale:

<http://www.....>

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 07.08.1990, n. 241, si informa che il

Responsabile del Procedimento è il Dirigente Responsabile del Servizio _____ dott.

Fac-simile per la richiesta di ammissione al contributo

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Lavoro - Sociale
Servizio _____
65127 PESCARA

pec: _____

Oggetto: Richiesta ammissione al contributo per interventi strutturali previsto dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Il sottoscritto _____
(Nome e Cognome)

In qualità di:

Legale Rappresentante dell'Ente _____

Identificato nella seguente tipologia:

- Comune e sua forma associativa
- Azienda Pubbliche di Servizi alla Persona
- Organizzazione di volontariato iscritta al registro regionale di cui alla L.R. L. R. 12.8.1993 n. 37 e s. m. ed i.
- Associazione di promozione sociale iscritta al registro regionale di cui alla L.R. 1.3.2012 n. 11 e s. m. e i.
- Cooperativa sociale iscritta all'albo regionale di cui alla L.R. 8.11.1994 n. 85 e s. m. e i.
- Fondazione/Associazione di familiari per il Dopo di Noi
- Ente morale per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità

Codice Fiscale / Partita Iva: _____

con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____ PEC _____

CHIEDE

l'ammissione al contributo di € _____

per la realizzazione dell'intervento di *[Scegliere tipologia e indicare Titolo Intervento]*

- interventi di ristrutturazione/adequamento di alloggi
 - già destinati alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3, c. 4 del DM 23.11.2016
 - da destinare, alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3, c. 4 del DM 23.11.2016

Titolo intervento: _____

- dotazione di tecnologie domotiche
 - in alloggi già destinati alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3, c. 4 del DM 23.11.2016
 - in alloggi da destinare, alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3, c. 4 del DM 23.11.2016

Titolo intervento: _____

L'alloggio/modulo abitativo oggetto di intervento è/sarà destinato a *[Scegliere la tipologia anche più di una]:*

- abitazione nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità grave (max 5) che riescono a vivere in autonomia godendo degli interventi domiciliari previsti dalla programmazione regionale nell'ambito del Piano Sociale regionale, del Piano Non Autosufficienza regionale, del programma regionale per il Dopo di Noi unitamente ad altri eventuali ulteriori sostegni attivabili
- abitazione destinata a progetti di residenzialità di piccoli gruppi di persone (max 5) che non presentano adeguati livelli di autonomia per essere assistiti nelle modalità indicate al punto precedente ma necessitano di assistenza continuativa integrata
- abitazione da destinare ai "programmi di accrescimento della consapevolezza e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di

autonomia possibile delle persone con disabilità grave e per favorirne l'uscita dal nucleo familiare di origine" come contemplati all'art. 4, comma 1, lett. d della L. 112/2016 (cosiddetti appartamenti palestra);

L'alloggio è localizzato nel Comune di _____ Prov. _____

Via _____, n. _____

L'alloggio è finalizzato a ospitare n. _____ persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

A tal fine, il sottoscritto DICHIARA sotto la propria responsabilità:

- di essere proprietario dell'alloggio oggetto dell'intervento
- di avere la disponibilità dell'alloggio in quanto _____
- di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria della quota non rientrante nel contributo regionale, comprensiva degli eventuali maggiori costi che si verificassero in corso d'opera;
- di impegnarsi altresì a vincolare l'alloggio oggetto dell'intervento alla destinazione d'uso ventennale;

che, in riferimento al proprio regime fiscale, l'IVA :

- rappresenta un onere effettivo,
- non rappresenta un onere effettivo

che il costo complessivo dell'intervento (Quadro economico) ammonta a € _____
(comprensivo delle spese per arredi/attrezzature e dell'IVA se dovuta);

che l'opera verrà finanziata (Piano Finanziario):

- per € _____ tramite risorse previste dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (max. 90% del costo complessivo di cui al precedente punto 5),
- per € _____ tramite risorse proprie,
- per € _____ tramite risorse derivanti da _____

che i tempi di attuazione dell'intervento sono i seguenti:

Durata dei lavori gg _____
Data Inizio lavori/ ___/___/___
Data Fine Lavori ___/___/___

Di allegare la seguente documentazione

- Certificato catastale dell'immobile oggetto di intervento
- Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, del titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento. La disponibilità dovrà essere documentata

obbligatoriamente indicando gli estremi dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato;

- Atto assunto dall'Organo competente del Soggetto richiedente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero approvazione di:
 - a) Elaborati che compongono l'intervento;
 - b) Quadro economico dell'intervento proposto;
 - c) Piano finanziario dell'intervento proposto nella quale siano indicate le risorse a carico del Soggetto richiedente, quelle a carico della Regione e quelle a carico di altri eventuali finanziatori;
 - d) Stima degli arredi recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche ed una tavola quotata con la disposizione degli stessi (non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici);
 - e) Relazione tecnica illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzi: lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata; la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e sui sistemi di automazione cosiddetti "domotici" che si intendono realizzare; la dichiarazione sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione; la compatibilità dell'intervento, in caso di ampliamenti, con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti;
 - f) Planimetrie dell'immobile e destinazione d'uso, elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti quotati, preferibilmente in scala 1:100;
 - g) Adeguato numero di fotografie utili ad identificare l'alloggio e la sua ubicazione;
 - h) Documentazione da cui risulti la destinazione dell'immobile vincolata per 20 anni ad alloggio di tipo familiare per portatori di disabilità grave; in assenza della formalizzazione del suddetto vincolo, una dichiarazione del legale rappresentante che si impegna a vincolarne formalmente l'uso entro i due mesi successivi alla notifica da parte della Regione della concessione del contributo

- Titolo abilitativo propedeutico all'inizio dei lavori con allegata comunicazione di inizio lavori (così come individuato del DPR 6 giugno 2001, n. 380 GU n. 245 del 20.10.2001 – Supplemento Ordinario n. 239 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, Testo Vigente e aggiornato al 3/01/2019);

- Dichiarazione a firma di tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscono la piena ed esclusiva titolarità del bene immobile, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e

l'assistenza delle persone con disabilità grave, e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei registri immobiliari tale vincolo in favore della Regione anteriormente all'erogazione del contributo.

- Relazione gestionale (punto 9 del presente avviso).
- Copia del Documento di Identità del firmatario la richiesta di ammissione al contributo
- Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente (per i soli Enti o Soggetti privati)
- curriculum da cui si evinca la pregressa esperienza nell'assistenza alla autonomia delle persone disabili (per i soli Enti o Soggetti privati)

Altra documentazione:

1. _____

2. _____

Dichiara inoltre che il Responsabile Unico del Procedimento/Referente dell'Intervento al quale fare riferimento per comunicazioni ed informazioni è:

Nome e Cognome _____

Recapito Telefonico _____

Indirizzo e - mail _____

Data ____/____/____

Firma del Legale Rappresentante

Si autorizza il trattamento dei dati raccolti con la presente domanda per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività istituzionali inerenti l'erogazione del contributo.

Firma del Legale Rappresentante
